



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Rifiuti

e p.c.

Ecoacciai S.p.A.

ARPAT – Dipartimento di Pisa

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere circa la proposta di modifiche impiantistiche, nell'installazione ubicata in via di Mattioli n.1, nel Comune di Pontedera (PI). Proponente e gestore: Ecoacciai S.p.A. Nota di risposta.

Con nota prot. n. 0149233 del 04/03/2024 e relativi allegati documentali, viene richiesto il parere del Settore scrivente in merito alle modifiche in oggetto.

L'esistente installazione della Ecoacciai S.p.A.:

- opera la gestione, mediante frantumazione e adeguamento volumetrico, di rottami ferrosi e non ferrosi;
- è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto n. 19416 del 08/11/2021 per l'attività di cui all'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 Codice 5.3 lett. b) *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: punto 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti”*;
- nel 2008 è stata sottoposta alla procedura di VIA, conclusasi con pronuncia di compatibilità ambientale da parte della Provincia di Pisa, determinazione n. 3797 del 11/09/2008;
- l'attività svolta è quella di recupero rottami ferrosi e non ferrosi, mediante operazioni di recupero R12, R13 e R4;
- l'impianto ha complessivamente una potenzialità di trattamento di 635.000 t/anno. La capacità autorizzata risulta, invece, pari a 320.000 t/anno di rifiuti non pericolosi gestiti in R4. I rifiuti non pericolosi destinati al trattamento R4 sono suddivisi, in base alle caratteristiche dei materiali in ingresso, tra due linee di produzione;
- il Settore VIA si è espresso in data 05/05/2017 (prot. n. 229939); in data 08/01/2019 (prot. n. 6738); in data 14/02/2020 (prot. n. 58709); in data 21/05/2021 (prot. 0223060); in data 27/04/2022 (prot. n. 0171056) e in data 01/09/2023 (prot. n. 0405136) in merito a modifiche impiantistiche ritenendole non sostanziali ai fini VIA.

Ciò premesso, si rileva che il proponente richiede la messa in opera di una nuova linea di trattamento del car-fluff ed il revamping della linea di trattamento misto fine, al fine di migliorare l'efficienza della piattaforma, incrementando la qualità dei flussi recuperati e razionalizzando la gestione degli stoccaggi, in modo da



permettere un utilizzo più sostenibile delle linee di trattamento, senza variare la tipologia e i quantitativi di rifiuti trattati.

Dalla documentazione allegata alla richiesta si evince che:

- la richiesta è finalizzata al recupero della frazione residuale metallica, presente nella frazione “aspirata”, in uscita dal mulino a martelli, che contiene principalmente gomme e plastiche leggere, spugne e tessuti, ma anche ferro, metalli non ferrosi e cavi di rame in piccole percentuali;
- attualmente il flusso di fluff viene inviato a smaltimento in impianti terzi. Nello stato di progetto il flusso, quantificabile in circa 52.500 t/anno, verrà privato della frazione polverulenta e trattato per recuperare i metalli ferrosi e non ferrosi, che costituiscono circa il 3% del fluff stesso;
- la frazione polverulenta, verrà avviata a stoccaggio in baia dedicata e avviata a smaltimento;
- il materiale rimanente, ovvero il fluff privato della frazione metallica residuale (classificato con il CER 191212), verrà conferito in impianti terzi mediante trasporto su gomma;
- la nuova linea verrà impiegata per massimo 16 h/giorno, per 5 giorni a settimana, per 48 settimane all’anno: le ore complessive di disponibilità di macchina sono, pertanto, circa 3840 h/anno, in grado di garantire il trattamento della portata complessiva di fluff annualmente prodotta dal trattamento dei rottami ferrosi e di consentire le manutenzioni programmate delle varie apparecchiature che compongono la linea;
- la movimentazione del fluff dalle baie di stoccaggio centrali al nuovo impianto di selezione verrà effettuato tramite un sistema di nastri trasportatori, con in testa una tramoggia di ricezione alimentata con pala meccanica, posizionata lungo il confine dello stabilimento. I nastri hanno un tappeto di ampiezza ampia pari a circa 1,2 m, in modo da conseguire una buona distribuzione del materiale e da evitare accumuli, lavorare a bassi regimi di velocità ed utilizzare modeste pendenze. Il materiale trasportato non presenta, secondo il proponente, particolari problemi di emissioni polverulente: i tappeti sono previsti in allestimento cassonato lateralmente e superiormente in modo da evitare problemi di emissioni fuggitive lungo il percorso. Il Proponente evidenzia che la scelta dell’allestimento cassonato rappresenta una scelta positiva anche sotto il profilo della sicurezza degli operatori in quanto evita di movimentare su gomma il materiale;
- la nuova linea è finalizzata a promuovere un ulteriore miglioramento delle rese di recupero in materiali metallici ferrosi e non ferrosi (alluminio, rame, ed altri), rispetto alla situazione attuale, con un aumento atteso della frazione recuperata pari a circa il 3% in peso del fluff;
- i metalli ferromagnetici e non ferromagnetici, raccolti separatamente, se necessario rilavorati sulle linee già presenti, saranno avviati ai rispettivi mercati di riferimento, come End of Waste , con i codici CER 191202, 191203, in base alle caratteristiche del materiale;
- i rifiuti originati dalla selezione meccanica del fluff, aventi pezzature diverse ma composizione merceologica sostanzialmente equivalente, saranno classificati con il codice CER 191212 ed avviati ad impianti terzi.

Il Proponente segnala che:

- la modifica non prevede alcun potenziamento della capacità di stoccaggio o lavorazione dello stabilimento;
- la modifica si configura come efficientamento dei processi e miglioramento delle *performace* ambientali, recuperando materiali metallici dal fluff prodotto nella installazione;
- gli impatti connessi alla messa in opera dell’apparecchiatura sono minimi;
- i nuovi manufatti saranno realizzati sulla pavimentazione industriale impermeabile esistente;
- l’impianto non necessita di punti emissivi e quindi non verrà richiesta alcuna modifica rispetto al quadro emissivo esistente;
- la nuova apparecchiatura viene installata sotto copertura, le acque meteoriche ricadenti sulla tettoia saranno gestite in conformità a quanto già autorizzato;



- verrà effettuato il monitoraggio dei livelli acustici per dare evidenza di un'eventuale modifica dei livelli di emissione sonora allo stato modificato.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

visti i principi di prevenzione di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che le previste modifiche non comportano il potenziamento della installazione né la variazione delle caratteristiche e del funzionamento; non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto, rispetto allo stato attuale;

visto che le modifiche sono finalizzate a massimizzare ed ottimizzare il recupero dei rifiuti metallici ed a ridurre il quantitativo di rifiuto avviato a smaltimento e quindi a migliorare le prestazioni ambientali della installazione;

si ritiene quindi che le modifiche non siano sostanziali ai fini VIA, ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.10/2010.

Si raccomanda al proponente di eseguire in autocontrollo, una volta in esercizio le previste modifiche, oltre al monitoraggio acustico, anche il monitoraggio delle polveri.

Si ricorda al proponente:

- l'aggiornamento dei documenti di salute e di sicurezza, di cui al d.lgs.81/2008, con le modifiche previste;
- il rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, nel sopra citato provvedimento di VIA del 2008.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.



Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Per la Responsabile
Arch. Carla Chiodini
(Il Dirigente sostituto Dott. Sauro Mannucci)

pc-lg/

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.